

dpe protocollo

Da: info attive
Inviato: mercoledì 26 maggio 2021 10:17
A: dpe protocollo
Cc: Petralia Daria Provvidenza
Oggetto: I: COM(2021)36 - richiesta di relazione
Allegati: 03_Format Relazione+Tabella Corrispondenza Disr V.DOCX

Da: Tucciarone Paola <p.tucciarone@politicheagricole.it> **Per conto di** NUCLEO AGRICOLTURA

Inviato: mercoledì 26 maggio 2021 10:09

A: info attive <infoattive@governo.it>

Cc: GABINETTO UFFICIO LEGISLATIVO <gabinetto.ufficiolegislativo@politicheagricole.it>; Esposito Enrico <enrico.esposito@politicheagricole.it>; CAPOGABINETTO SEGRETERIA <capogabinetto.segr@politicheagricole.it>

Oggetto: R: COM(2021)36 - richiesta di relazione

Si trasmette, in allegato, la relazione richiesta in merito alla proposta indicata in oggetto.

Si precisa che la protezione di nuove varietà vegetali a carattere esclusivamente nazionale (non interessata da questo regolamento e disciplinata dal Codice della Proprietà industriale) è di competenza primaria dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Mise.

Sono demandati al MIPAAF la verifica di ammissibilità delle denominazioni varietali proposte, l'accertamento dei requisiti di Distinguibilità, Uniformità e Stabilità (DUS) tramite prove di campo, nonché la gestione e il coordinamento della Commissione consultiva in materia di nuove varietà vegetali, che ha il compito di esprimere parere vincolante sui requisiti di validità richiesti per la concessione di privative per novità vegetali.

Cordiali saluti

Paola Tucciarone
Responsabile del Nucleo
di valutazione atti UE

Da: attive info

Inviato: venerdì 12 febbraio 2021 13:33

A: 'NUCLEO AGRICOLTURA' <nucleoagricoltura@politicheagricole.it>

Cc: 'Tucciarone Paola' <p.tucciarone@politicheagricole.it>; 'nucleodivalutazioneattive@mise.gov.it' <nucleodivalutazioneattive@mise.gov.it>; 'paolo.casalino@mise.gov.it' <paolo.casalino@mise.gov.it>; 'dgue.segreteria@esteri.it' (<dgue.segreteria@esteri.it>) <dgue.segreteria@esteri.it>; 'rpue.pe@esteri.it' (<rpue.pe@esteri.it>) <rpue.pe@esteri.it>; segreteriatecnica capodip <segreteriatecnicacapodip@politicheeuropee.it>; Segreteria ufficio politiche europee <Segreteria.ufficiopoliticheeuropee@governo.it>; Segreteria Ciaie <segreteriaciae@governo.it>; Mercato interno DPE <MercatointernoDPE@governo.it>; Coordinamento Aiuti di Stato <coordinamentoaiutidistato@governo.it>; Petralia Daria Provvidenza <D.Petralia@governo.it>

Oggetto: COM(2021)36 - richiesta di relazione

Si trasmette la nota di questo Dipartimento, prot. 1412 del 12/02/2021, di richiesta ai sensi dell'art. 6 della legge n. 234/2012, della relazione accompagnata dalla tabella di corrispondenza, prevista da DPCM del 17 marzo 2015, in merito al progetto legislativo dell'Unione europea di cui all'oggetto.

Cordiali saluti



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Servizio Informative Parlamentari e Corte di Giustizia UE
Largo Chigi, 19
00187 - Roma
✉ infoattive@governo.it

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla proroga della durata della privativa comunitaria per ritrovati vegetali per le specie di asparago e i gruppi di specie di piante bulbose, piante legnose a piccoli frutti e piante legnose ornamentali

- **Codice della proposta:** COM(2021) 36
- **Codice interistituzionale:** 2021/0019
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dello sviluppo economico

Premessa: finalità e contesto

La Proposta riguarda la proroga della durata della privativa comunitaria per ritrovati vegetali per le specie di asparago e i gruppi di specie di piante bulbose, piante legnose a piccoli frutti e piante legnose ornamentali. Come noto i costitutori/breeders di nuove varietà vegetali hanno la possibilità di tutelare le proprie varietà anche a livello comunitario attraverso la privativa comunitaria per ritrovati vegetali istituita con il regolamento 2100/94 del Consiglio del 27 luglio 1994. Tale titolo di protezione, che attribuisce al costitutore la facoltà di effettuare in ordine alle varietà e ai suoi materiali di moltiplicazione, una serie di atti, dura fino al venticinquesimo anno successivo alla concessione del diritto e fino al trentesimo anno nel caso di varietà di specie arboree e vite.

La proposta introduce una proroga della durata del titolo di protezione per determinate specie caratterizzate da tecniche di riproduzione lunghe e complesse che non consentono, una volta concessa la protezione, di realizzare una adeguata remunerazione in tempi brevi se non negli ultimi anni di validità del titolo

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta rispetta il principio di attribuzione. La gestione delle privativa comunitaria per ritrovati vegetali rientra nella competenza dell'UE. La base giuridica per l'adozione del regolamento è stata individuata correttamente nel regolamento 2100/94 del Consiglio del 27 luglio 1994 con il quale è istituito un regime comunitario che, pur coesistendo con i regimi nazionali, consente la concessione di diritti di proprietà industriale validi in tutta la Comunità per nuove varietà vegetali. In particolare la proposta trova base giuridica nell'art. 19 del regolamento 2100/94 inerente la durata della privativa concessa e che prevede, tra le altre cose, la facoltà

per Il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione, di prolungare al massimo di altri cinque anni la durata per quanto riguarda generi o specie specifici.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta legislativa rispetta il principio di sussidiarietà in quanto l'azione dell'Unione si esplica nell'ambito della privativa comunitaria e consente un regime di proprietà industriale per le varietà vegetali armonizzato sul piano comunitario

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto mira a garantire un regime di proprietà industriale per le varietà vegetali armonizzato sul piano comunitario rispettando, al tempo stesso, le specifiche peculiarità dei sistemi nazionali di tutela della proprietà industriale

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

Per una corretta applicazione del regime di proprietà di proprietà industriale per varietà vegetali comunitario è essenziale avere un contesto legislativo armonizzato. La valutazione delle finalità generali della proposta è pertanto, nel suo complesso, positiva. La proposta riveste importanza in considerazione delle specie oggetto del provvedimento il cui valore commerciale è apprezzabile solo a lungo termine, in quanto le peculiari caratteristiche delle specie e gli elevati investimenti in termini di attività di ricerca e selezione richiesti non consentono un equo ritorno economico in tempi brevi per i titolari della protezione

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

A livello nazionale la durata della privativa vegetale, regolamentata dal Codice della proprietà industriale, dura 20 anni, periodo che si estende a 30 anni per specie arboree e per viti. Le varietà vegetali interessate dalla presente proposta non ricadono tra le specie arboree e pertanto continueranno ad avere una durata di protezione di 20 anni.

La proposta prevede tuttavia che la proroga a livello comunitario sia ridotta qualora una o più privative nazionali per ritrovati vegetali siano state concesse prima della privativa comunitaria e quindi nei casi in cui i costitutori di varietà abbiano già avuto la possibilità di sfruttare le loro varietà.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Non si riscontrano elementi di criticità o necessità di modifiche

C. Valutazione d'impatto

| |
|---|
| 1. Impatto finanziario |
| Si ritiene che la proposta non determini alcun impatto finanziario, in termini di costi o necessità di copertura finanziaria, a carico del bilancio della UE e/o del bilancio nazionale |
| 2. Effetti sull'ordinamento nazionale |
| La proposta disciplina il sistema di privative comunitarie per ritrovati vegetali quale forma di proprietà industriale comunitaria per quanto riguarda le varietà vegetali, sistema che lascia impregiudicata la facoltà del singolo stato membro di concedere privative nazionali. Inoltre il regolamento quale strumento giuridico evita che vi sia necessità di un processo di recepimento per gli Stati membri. |
| 3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali |
| La norma incide/non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto la relazione non deve essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012). |
| 4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione |
| La norma non ha effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione in termini di costi di adeguamento e di semplificazione burocratica/normativa. |
| 5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese |
| La proposta normativa ha effetti positivi sui costitutori e breeders che potranno usufruire di un periodo di protezione delle varietà più lungo consentendo un equo ritorno economico degli investimenti realizzati nelle lunghe attività di ricerca e selezione. Ciò incoraggerà i costitutori ad investire ulteriormente nella ricerca e nello sviluppo di nuove varietà vegetali che sempre di più potranno venire incontro alle esigenze di agricoltori e consumatori e far fronte all'impatto dei cambiamenti climatici. |

Altro

Altre amministrazioni interessate: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali competente in materia di privativa nazionale per nuove varietà vegetali in relazione alla organizzazione delle prove di campo per la verifica dei requisiti varietali richiesti, alla verifica di ammissibilità delle denominazioni varietali nonché alla gestione della Commissione consultiva per nuove varietà vegetali.

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

Tabella di corrispondenza ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla proroga della durata della privativa comunitaria per ritrovati vegetali per le specie di asparago e i gruppi di specie di piante bulbose, piante legnose a piccoli frutti e piante legnose ornamentali

- **Codice della proposta:** COM(2021) 36
- **Codice interistituzionale:** 2021/0019
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dello sviluppo economico

| Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo) | Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria) | Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria) |
|--|---|--|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |